

LAUREA

Giustificazioni e scuse dovute

Nella rubrica lettere del "Messaggero Veneto" del 20 luglio scorso la dottoressa Giulia Matellon esprime il suo disagio per la mancata ammissione di familiari e amici alla sessione delle lauree in Lingue per la comunicazione internazionale dello scorso 30 giugno nella nostra università.

Rispondo in qualità di presidente della commissione e naturalmente potrei mettere in campo tutte le plausibili argomentazioni per motivare quanto accaduto: tutto nasce dall'aspettativa della candidata di essere la sesta nell'ordine di discussione delle tesi quando invece il provvedimento di nomina che nel frattempo era stato aggiornato l'aveva anticipata alla terza posizione. Da qui il malinteso, il tardivo sopraggiungere dei familiari che si erano legittimamente allontanati nel presupposto che ci volesse ancora del tempo e la loro mancata ammissione (io cerco sempre di evitare l'ingresso a discussione iniziata e ciò nell'interesse dello stesso laure-

ando, che ha bisogno della massima concentrazione). Insomma una sequenza di disguidi all'interno dei quali la "fretta" ipotizzata nella lettera non ha alcuno spazio: malgrado l'impegno istituzionale in Senato accademico che mi ha obbligato a differire l'inizio della seduta, le tesi sono state tutte discusse nel rispetto delle regole e con l'indispensabile serenità.

Ma qualunque tecnicità io possa addurre per l'equilibrato inquadramento dei fatti, ha ben poco valore agli occhi della nostra laureata alla quale riconosco tutte le buone ragioni per rappresentare pubblicamente come la sua gioia per il meritato conseguimento del titolo sia stata in parte oscurata da questa contrarietà. Credo di poter interpretare i sentimenti di tutta la comunità universitaria per porgere a lei e ai familiari e amici le scuse per averla involontariamente privata di un momento significativo del suo cammino accademico ed esistenziale. L'università degli studi di Udine è vicina ai suoi studenti e si fa carico di tutti i momenti del loro percorso formativo e anche delle gratificazioni che essi si attendono dall'aver condiviso con i loro professori l'avventura culturale degli studi universitari. Giulia Matellon e i suoi familiari e amici sono attesi nel mio studio in qualsiasi momento decidano di venirmi a trovare nei prossimi giorni perché io possa loro singolarmente stringere la mano.

Vincenzo Orioles
università degli studi di Udine